

## ***Le serie di approfondimenti video su Dante patrocinati e prodotti dalle Società Dante Alighieri di Anversa e di Liegi in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles nel 2021-2022***

*Partner coinvolti nei due progetti: La Dante di Anversa, La Dante di Liegi, Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, Università di Anversa, Università di Liegi. Atenei e istituti indirettamente rappresentati: Università di Bologna, Università di Pisa, Accademia della Crusca, Università di Firenze, Università Federico II di Napoli.*

I Comitati Dante in Belgio hanno atteso il 2021 con trepidazione, visto che sarebbe stato l'anno del settimo centenario della morte di Dante, ma anche con preoccupazione, poiché si sapeva già che la pandemia avrebbe ostacolato e penalizzato le varie attività celebrative. Vista dunque la situazione degli ultimi due anni, si è promossa la produzione di contenuti video online dedicati a Dante Alighieri, fruibili sia per i soci che per gli studenti d'italiano, sfruttando canali gratuiti come YouTube. Lasciarsi rubare l'occasione di celebrare il padre della nostra lingua nel settimo centenario della sua morte, non era considerabile e si è fatto il possibile per parlare di lui al grande pubblico, abbattendo la concreta barriera sociale creata dalla pandemia di Covid-19.

### ***Serie A proposito di Dante***

Nel 2021, dopo aver sperimentato i video prodotti *artigianalmente* durante il precedente confinamento della primavera 2020, La Dante di Anversa ha puntato sia ad invitare professori ed esperti di alto livello, sia ad ingaggiare videographer e tecnici di comprovata esperienza, come Giuliano Tomassacci, attivo da anni a Roma con successo. Il prof. dr. Rosario Gennaro, vicepresidente della Dante di Anversa e docente di Lingua e Cultura italiana presso l'Universiteit Antwerpen, ha assicurato il contatto con il suo ateneo di riferimento, l'Universiteit Antwerpen appunto, ed ha concluso con un intervento personale il primo ciclo di approfondimenti video dedicati a Dante, aprendo le porte di casa alla nostra squadra Erasmus+ 2021 (Manuela Caianiello, Camilla Dore, Monica Melis e Federica Pinna), realizzatore in gruppo del video, con mezzi quotidiani, ma con impostazione professionale.

La prima serie ad essere prodotta è stata *A proposito di Dante*, tre approfondimenti sul Sommo Poeta, in collaborazione con l'Universiteit Antwerpen, e con l'Istituto italiano di Cultura presieduto dal prof. Paolo Sabbatini Rancidoro, che ha patrocinato moralmente la miniserie.

***A proposito di Dante***, è accessibile dal canale YouTube della Dante di Anversa:

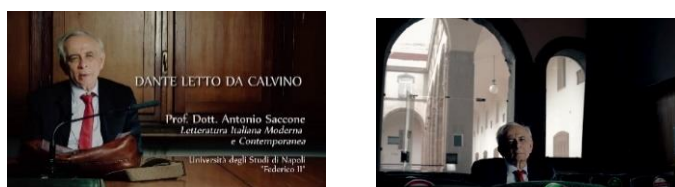
<https://youtube.com/playlist?list=PLvqr6TXO5XC-5aACnOeJfFkVejLO6sFVN>

In essa si è trattato di Dante secondo Calvino (Saccone), del Purgatorio nell'interpretazione dei critici (Perrella) e del "folle volo" di Ulisse nel Canto XXVI dell'*Inferno* (Gennaro). La musica, "La caccia", sonata in Do maggiore di Domenico Scarlatti, è stata adattata ed eseguita al fagotto e dal M° Graziano Moretto, professore di Musica da camera all'IMEP di Namur e primo fagotto dell'Antwerp Symphony Orchestra, oltre che consigliere culturale della Dante di Anversa.

## Descrizione degli episodi della miniserie *A proposito di Dante*

- *Dante letto da Calvino*, girato e montato da Giuliano Tomassacci

<https://www.youtube.com/watch?v=Jxhdu4lWtHY&t=324s>

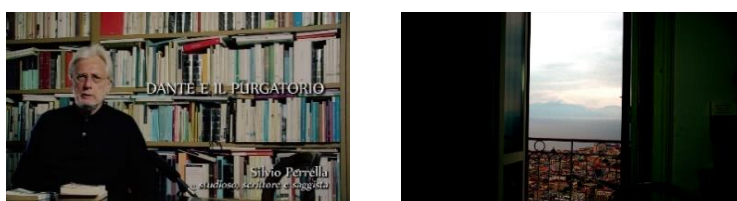


Antonio Saccone, docente di Letterature Moderne e Contemporanee presso l'Università Federico II di Napoli, ci parla della presenza di Dante nella letteratura italiana del Novecento e dei suoi influssi nel romanzo moderno e contemporaneo, di cui subisce il fascino anche Italo Calvino. Saccone si propone di analizzare le riflessioni che Calvino matura nel corso della sua produzione su Dante, ma anche il suo interesse (meno apparente) verso il poeta, capace di riverberarsi inevitabilmente anche su altri autori novecenteschi (o diacronicamente più distanti da lui). Dal confronto tra l'enciclopedismo concentrico di Dante e l'enciclopedismo centrifugo di opere a lui successive – richiamate tramite un *excursus* in cui si citano anche Galilei, Montale, Gadda, Musil- emerge che Calvino, seppure non prenda completamente le distanze dal poeta, crede che il suo modello di poema enciclopedico sia troppo rigido e inassimilabile dalla letteratura contemporanea, in cui ormai si fa sempre più spazio l'antiromanzo come enciclopedia aperta.



- *Dante e il Purgatorio*, girato e montato da Giuliano Tomassacci

<https://www.youtube.com/watch?v=LZXA5h5EdEk&t=291s>



Silvio Perella è scrittore, saggista ed esperto di poesia. Citando il *Discorso su Dante* del poeta russo Osip Mandel'stam, Perella ci invita a metterci in cammino e ad addentrarci nel Purgatorio dantesco. Come rileva lo storico francese Jacques Le Goff in *La nascita del Purgatorio*, il Purgatorio è un regno in cui agisce il tempo e lo spazio si dilata: attraversarlo richiede, a Dante personaggio e ai lettori contemporanei, un movimento di tipo ascensionale. La lettura di alcuni versi di *Purgatorio XXX* che descrivono l'apparizione di Beatrice conclude l'intervento di Perella e ci accompagna verso la cantica successiva.



- **L'Ulisse di Dante nel canto XXVI dell'Inferno**, realizzato dal Team Erasmus+ 2021 della Dante di Anversa, Camilla Dore, Federica Pinna, Manuela Caianiello e Monica Melis.

<https://www.youtube.com/watch?v=sqgQPMiloC4&t=249s>



Rosario Gennaro, docente di Lingua e Cultura Italiana presso l'Università di Anversa, sceglie il canto XXVI dell'*Inferno* per esemplificare la capacità della *Commedia* di conservare il suo fascino nel tempo e affrontare problemi ancora attuali. Ulisse, l'eroe omerico, viene ripreso da Dante e reso emblema del desiderio sconfinato di «divenir del mondo esperto» (*Inf. XXVI*, v. 98): la sua curiosità lo spingerà a sfidare i limiti posti da Dio al sapere umano e a trascinare i suoi

compagni con sé in un viaggio senza ritorno. Il monito che Ulisse rivolge ai compagni è un'esortazione che Dante rivolge a ciascuno dei suoi lettori, un invito «a seguir virtute e canoscenza» (*Inf. XXVI*, v. 120) che giunge fino ai giorni nostri.

Poiché la prima serie ha riscosso il plauso dei soci, nel 2022 si è ripetuta l'esperienza allargando il pubblico di riferimento. Per avere buoni risultati, è stato da subito chiaro quanto fosse necessario il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles e soprattutto la collaborazione con altri Comitati attivi in Belgio. La produzione di un video efficiente e professionale non va sottovalutata, né si può pensare di parlare con leggerezza di una figura come Dante, senza rischiare di cadere nel già detto. Tuttavia, la voglia e la necessità di raggiungere un ampio pubblico, ha portato ad una proficua convergenza d'interessi con La Dante di Liegi. L'IIC di Bruxelles, nella persona del Direttore, il prof. Paolo Sabbatini Rancidoro, si è mostrato estremamente sensibile alla richiesta di sostegno, finanziando la realizzazione del secondo ciclo di approfondimenti e favorendo la collaborazione con il Comitato Dante di Liegi.

### **Serie Dante nel XXI secolo tra divulgazione e attualizzazione**

Il progetto è così sfociato in un secondo ciclo, dal titolo *Dante nel XXI secolo tra divulgazione e attualizzazione*, una collaborazione con La Dante di Liegi, la Cattedra d'italianistica dell'Università di Liegi tenuta dalla prof.ssa Paola Moreno, e l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles che, come detto sopra, ha finanziato le spese per la realizzazione della miniserie. La Dante di Liegi, diretta dalla prof.ssa Moreno, ha fortemente contribuito ad innalzare le ambizioni del progetto, coinvolgendo la Cattedra d'italianistica da lei diretta presso l'Università di Liegi e stilando un calendario di incontri con esperti e studiosi che lavorano da anni su Dante o sul dantesco. Gli incontri, filmati in Italia e in Belgio, sono dunque risultati nella serie *Dante nel XXI secolo tra divulgazione e attualizzazione*, miniserie d'interventi video che hanno parlato di Dante agli italo-fili in termini meno usuali, percorrendo strade diverse.

La serie ***Dante nel XXI secolo tra divulgazione e attualizzazione*** si trova sul canale YouTube dell'IIC di Bruxelles:

[https://youtube.com/playlist?list=PLnp5GkrZYfwGzE-WA1Xf5W-tZc\\_ukHn96](https://youtube.com/playlist?list=PLnp5GkrZYfwGzE-WA1Xf5W-tZc_ukHn96)

In questa miniserie, si va dallo studio filologico (Paola Manni) al valore di Dante oggi (Ledda), sino al rapporto fra analogico e digitale nell'editoria contemporanea (Zaccarello).

Per pubblicizzare il secondo ciclo, sono stati realizzati anche dei teaser video su YouTube e Instagram dalla *visual artist* Loredana Antonelli (<https://www.antonelli.work/>). Anche per questa serie, il M° Graziano Moretto ha eseguito e registrato al fagotto la "Courante" estratta dalla Terza suite di Bach; come per la regia e la realizzazione della prima serie, due dei tre video sono diretti da Giuliano Tomassacci, regista, direttore della fotografia e critico cinemusicale. Il terzo video, girato presso l'Università di Liegi, è stato realizzato, come nell'anno precedente, da uno studente Erasmus+, Erminio Tota, che non avendo partecipato appieno all'Erasmus 2021 a causa del secondo confinamento, è tornato per curare il terzo episodio del miniciclo. Un quarto video della serie, è una 'pillola' in cui il professor Michelangelo Zaccarello si sofferma sulla questione della digitalizzazione delle opere e l'infrazione al copyright:

<https://www.youtube.com/watch?v=rZvZxwojcgQ&t=28s>

In *Dante nel XXI secolo tra divulgazione e attualizzazione*, le interviste sono state curate da giovani accademici dell'Università di Liegi, quali il dr. Alessandro Greco e la dott.ssa Lisa Amicone. Nell'episodio girato a Bologna, la dott.ssa Manuela Caianiello, ex Erasmus+ 2021 della Dante di Anversa, si è messa a disposizione del progetto per l'intervista al prof. Ledda. E questa presenza degli studenti Erasmus+ nei progetti, indica l'efficacia degli scambi internazionali (e la loro utilità per la sopravvivenza delle piccole associazioni culturali) e conferma quanto sia importante svolgere un tirocinio interessante e variegato.

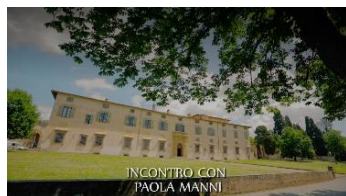
Hanno contribuito nel tempo alle riprese anche Emiliano Biagio Manzillo (presidente della Dante di Anversa), Fabrizio Fiore, Sacha Miani e Silvia Burla, a cui va il ringraziamento dei Comitati Dante di Anversa e Liegi. Si ringraziano l'Università Federico II di Napoli, l'Università di Bologna e l'Accademia della Crusca per l'accoglienza e la collaborazione in sede di ripresa. Un ringraziamento speciale all'IIC di Bruxelles, per aver creduto nel progetto e favorito la sua realizzazione e sviluppo nel tempo.

## Descrizione degli episodi della miniserie *Dante nel XXI secolo tra divulgazione e attualizzazione*

[https://youtube.com/playlist?list=PLnp5GkrZYfwGzE-WA1Xf5W-tZc\\_ukHn96](https://youtube.com/playlist?list=PLnp5GkrZYfwGzE-WA1Xf5W-tZc_ukHn96)

- **Incontro con Paola Manni**, realizzato da Giuliano Tomassacci

<https://www.youtube.com/watch?v=uXQ6z8F9Mml&t=456s>



Paola Manni, professoressa ordinaria di Storia della Lingua Italiana all'Università di Firenze e accademica della Crusca, ci parla del Vocabolario Dantesco, delle sue finalità e degli strumenti utilizzati per redigerlo. Si tratta di un progetto lessicografico ambizioso, realizzato attraverso strumenti come il Tesoro della Lingua Italiana (TLIO) e le edizioni dell'Accademia della Crusca, consultabili online. La Manni spiega che le finalità principali del Vocabolario



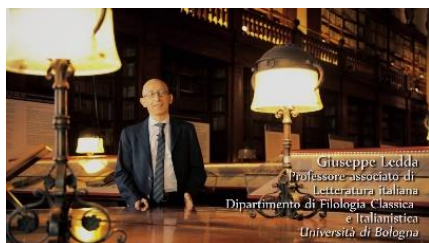
Dantesco sono due: capire il significato delle parole usate da Dante nelle sue opere e capire anche il contesto storico da cui provengono, così da stabilire quanto il suo contributo sia stato innovativo e quanto invece abbia attinto dalla lingua comune a lui coeva. Come sosteneva anche Tullio de Mauro, l'influenza che Dante ha avuto sul lessico fondamentale contemporaneo è immensa: il Vocabolario Dantesco cerca di chiarire come neologismi e latinismi danteschi siano entrati a far parte della nostra lingua nel corso dei secoli.

- **Incontro con Giuseppe Ledda**, realizzato da Giuliano Tomassacci

<https://www.youtube.com/watch?v=uOj-1esjUI4&t=466s>



Giuseppe Ledda, professore associato di Letteratura Italiana all'Università di Bologna specializzato in studi danteschi e medievali, spiega l'importanza e l'attualità della *Commedia* di Dante nel mondo contemporaneo, sottolineando la molteplicità di percorsi tematici plausibili durante la lettura del poema.



La complessità della realtà che Dante propone al lettore può essere interpretata assumendo prospettive differenti, sia nel caso in cui si voglia abbracciare il punto di vista di Dante personaggio, sia ascoltando le storie dei numerosi personaggi nominati nel corso della narrazione (le cui vite e azioni sono gestite e giudicate dalla regia divina di cui si fa portavoce il poeta). Ledda ribadisce, citando anche Gianfranco Contini, che l'universalità della *Commedia* la si deve sì alla pluralità di tematiche

affrontate (che non sembrano mai esaurirsi), ma anche alla poesia stessa di Dante, capace di veicolare significati ambigui a cui non potrà mai essere attribuita un'interpretazione univoca. È per questo motivo che, avvalendosi anche degli adeguati strumenti di supporto a disposizione, si può leggere la *Commedia* integralmente senza avvertire la pretesa di doverla comprendere globalmente.

- **Incontro con Michelangelo Zaccarello**, realizzato da Erminio Tota

<https://www.youtube.com/watch?v=4ZJ4ULcZd0w>



Nel corso della serie di approfondimenti *Dante nel XXI secolo, tra divulgazione e attualizzazione*, Michelangelo Zaccarello, docente di Filologia della Letteratura Italiana presso l'Università di Pisa, viene intervistato da Alessandro Greco, dottorando in Italianistica presso le università di Liegi e di Gent. In qualità di specialista di testualità digitale e autore del volume *Teorie e forme del testo digitale*, Zaccarello descrive l'impatto che la diffusione dei



mezzi informatici ha avuto sulle modalità di produzione, diffusione e fruizione del testo letterario e delinea le sfide e le opportunità che la digitalizzazione pone per il futuro dell'editoria e della ricerca. Zaccarello, inoltre, presenta

*Hypermedia Dante Network*, un progetto di cui è coordinatore e che si propone di indicizzare i materiali digitali sulla biografia e sull'opera del Sommo Poeta al fine di creare un ambiente collaborativo per la ricerca e la didattica.

**- Intervista al prof. M. Zaccarello - Accesso alle fonti, copyright e digitalizzazione nell'editoria**, realizzato da Erminio Tota

<https://www.youtube.com/watch?v=rZvZxwojcgQ&t=28s>



Nel suo ultimo libro, Michelangelo Zaccarello si sofferma sulla digitalizzazione dei grandi classici non protetti dai diritti d'autore - come nel caso della *Commedia* - e i rischi che comporta, primo fra tutti la diffusione di edizioni non affidabili. A partire dai primi anni 2000, Google ha digitalizzato quaranta milioni di titoli, compiendo un'enorme infrazione dei diritti d'autore, mai sanzionata. Nonostante non siano mai stati elargite somme in grado risarcire e fare giustizia, sono stati presi dei provvedimenti: il colosso

del web ha smesso di digitalizzare gli *orphan works*, cioè opere coperte da copyright, ma di cui non si conosce il titolare dei diritti; altra conseguenza del caso giudiziario che coinvolge Google è riscontrabile nel momento in cui ci offre la possibilità di visualizzare solo gli *snippets* di alcune opere.

## Serie di teaser video realizzati da Loredana Antonelli



**DANTE**  
NEL VENTUNESIMO SECOLO  
TRA DIVULGAZIONE E ATTUALIZZAZIONE



- <https://www.youtube.com/watch?v=nQH5WP2ykg>
- <https://www.youtube.com/watch?v=c8XNIDvwj4o&t=4s>
- <https://www.youtube.com/watch?v=kuvJUSgTtOg&t=18s>